

CAMERA DEI DEPUTATI Doc. **XII-bis** N. 47

ASSEMBLEA DELL'UNIONE DELL'EUROPA OCCIDENTALE ASSEMBLEA INTERPARLAMENTARE EUROPEA DELLA SICUREZZA E DELLA DIFESA

I parte della 53^a Sessione ordinaria
(Parigi, 4-6 giugno 2007)

Raccomandazione n. 800 ⁽¹⁾

Stabilità e la sicurezza europea: la questione
dell'allargamento vista dall'opinione pubblica

Annunziata il 17 settembre 2007

L'ASSEMBLÉE,

(i) Inquiète des résultats des sondages qui montrent une baisse de la confiance des citoyens européens dans la réussite du projet commun de l'Union après son élargissement de 2004;

(ii) Constatant que les opinions publiques apparaissent très sceptiques quant aux futures possibilités d'élargissement aux pays candidats et à d'autres pays potentiellement intéressés;

(iii) S'engageant activement, pendant cette période de réflexion sur les réformes des institutions européennes, à améliorer la communication avec le public afin de souligner les avantages incontestés que l'espace européen élargi peut apporter, surtout en matière de sécurité et de stabilité,

RECOMMANDE AU CONSEIL D'INVITER LES GOUVERNEMENTS DES PAYS MEMBRES, ET PARTICULIEREMENT A LA PRESIDENCE ENTRANTE DE L'UE, A:

1. Informer les électeurs en permanence sur les avancées que l'élargissement de la famille européenne a permises pour

(1) Adoptée par l'Assemblée le 5 juin 2007, au cours de sa 3^{ème} séance plénière.

tous et sur les conséquences de la réussite des politiques de sécurité commune pour la stabilité de la région;

2. Maintenir l'engagement collectif de la lutte contre le terrorisme, en s'efforçant de coordonner la mise en place de mesures communes dans tous les pays européens, tout en expliquant que cela impose certaines contraintes;

3. Insister pour que tous les pays membres poursuivent l'adoption de programmes communs ou concertés, sur terre et sur mer, pour lutter contre la criminalité organisée à l'intérieur et à l'extérieur des frontières européennes, et fassent rapport sur les résultats obtenus grâce aussi à la coopération avec les nouveaux membres de l'Union;

4. Répondre à l'attente des citoyens sur la nécessité de surveiller les frontières communes, en adoptant des politiques

concertées de maîtrise qualitative et quantitative des flux migratoires, et en luttant avec détermination contre toutes les situations irrégulières et clandestines;

5. Eduquer les nouvelles générations à la conception d'une diversité culturelle unie par un esprit européen commun, en facilitant la mobilité des étudiants, les échanges entre scientifiques, le partage des projets de recherche et de technologie, et en multipliant les possibilités concrètes de travail et de développement dans chaque pays membre;

6. Investir dans les moyens de communication pour rendre accessibles et compréhensibles les décisions centrales des institutions européennes, en se donnant le temps et les moyens d'élaborer des solutions claires et compréhensibles pour les citoyens.

N. B. Traduzione non ufficialeRaccomandazione n. 800 ⁽¹⁾Stabilità e la sicurezza europea: la questione
dell'allargamento vista dall'opinione pubblica

L'ASSEMBLEA,

(i) Preoccupata per i risultati dei sondaggi che mostrano un calo della fiducia dei cittadini europei riguardo alla riuscita del progetto comune dell'Unione dopo l'allargamento del 2004;

(ii) Constatando che le opinioni pubbliche sembrano molto scettiche riguardo alle future possibilità di allargamento ai paesi candidati e ad altri paesi potenzialmente interessati;

(iii) Impegnandosi attivamente, nel corso di questo periodo di riflessione sulle riforme delle istituzioni europee, per migliorare la comunicazione col pubblico e sottolineare gli indubbi vantaggi che un ambito europeo allargato può apportare, soprattutto in materia di sicurezza e stabilità,

RACCOMANDA AL CONSIGLIO DI INVITARE I GOVERNI DEI PAESI MEMBRI, E IN PARTICOLARE LA PRESIDENZA ENTRANTE DELL'UE, A:

1. Informare permanentemente gli elettori sui progressi che l'allargamento della

famiglia europea ha consentito a tutti e sulle conseguenze del successo delle politiche di sicurezza comune per la stabilità della regione;

2. Mantenere l'impegno collettivo della lotta al terrorismo, sforzandosi di coordinare la messa in opera di misure comuni in tutti i paesi europei, e spiegando al tempo stesso che ciò comporta alcune limitazioni e vincoli;

3. Insistere affinché tutti i paesi membri perseguano l'adozione di programmi comuni o concertati, su terra e mare, per lottare contro la criminalità organizzata all'interno o all'esterno delle frontiere europee, e che essi facciano rapporto sui risultati ottenuti anche grazie alla collaborazione con i nuovi membri dell'Unione;

4. Rispondere alle aspettative dei cittadini riguardo alla necessità di sorvegliare le frontiere comuni, adottando politiche concertate di controllo qualitativo e quantitativo dei flussi migratori, e lottando con determinazione contro ogni forma di irregolarità e clandestinità;

5. Educare le nuove generazioni al concetto di una diversità culturale unita

(1) Approvata dall'Assemblea il 5 giugno 2007, nel corso della 3^a seduta plenaria.

da un comune spirito europeo, facilitando la mobilità degli studenti, gli scambi tra scienziati, la condivisione di progetti tecnologici e di ricerca e moltiplicando le possibilità concrete di lavoro e sviluppo in ogni paese membro;

6. Investire nei mezzi di comunicazione per rendere accessibili e comprensibili le decisioni centrali adottate dalle istituzioni europee, assicurandosi i tempi e i mezzi per elaborare soluzioni chiare e comprensibili ai cittadini.